

## FASE FENOLOGICA

Da acino delle dimensioni di pisello a chiusura grappolo, 70% della dimensione finale (BBCH 74-77). Si attendono entro pochi giorni i primi acini invaiati di Chardonnay nelle zone calde della Provincia.

## ANDAMENTO CLIMATICO

I dati esposti sono delle stazioni meteo della Provincia di Brescia.

Si chiede ad aziende del territorio che avessero stazioni di segnalarlo e di voler gentilmente mettere a disposizione i dati, per migliorare la qualità dell'informazione.

Piogge il 1-3 luglio accompagnate da **grandine** localmente di forte intensità.

Data	Piogge mm	
	Puegnago	Calvagese
30/6	0	0
1/7	53,6	43,2
2/7	10,0	30,6
3/7	1,2	0,2
4/7	0	0
5/7	0	0
6/7	7,6	0

## PREVISIONI METEOROLOGICHE

<http://www.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/previsionimeteo/meteolombardia/Pagine/default.aspx>

Fino a giovedì condizioni generalmente stabili, con giornate soleggiate e temperature massime in progressivo rialzo, salvo irregolari addensamenti in montagna e possibili rovesci specialmente nelle ore pomeridiane di giovedì. Dal pomeriggio di venerdì graduale aumento dell'instabilità, associata all'approfondimento dal nord Europa di un'area depressionaria, che favorirà precipitazioni anche a carattere di rovescio e temporale sui rilievi, in estensione anche alla pianura nella giornata di sabato, con calo dei valori massimi di temperatura per il fine settimana.

**Mercoledì 8:** sereno in pianura, locali addensamenti sui rilievi al mattino, in dissolvimento nel pomeriggio. Precipitazioni: assenti.

**Giovedì 9:** generalmente sereno in pianura, locali addensamenti in montagna nelle ore più calde della giornata. Precipitazioni: assenti in pianura, nel pomeriggio possibili rovesci sui rilievi centro orientali.

**Venerdì 10:** sereno o poco nuvoloso fino alla tarda mattinata, quindi aumento della nuvolosità a partire dai settori settentrionali. Precipitazioni: tra tarda mattinata e pomeriggio deboli sui rilievi, anche a carattere di rovescio o locale temporale.

**Sabato** da irregolarmente nuvoloso a nuvoloso. Precipitazioni deboli diffuse. Temperature minime stazionarie, massime in lieve calo. **Domenica** da poco a irregolarmente nuvoloso. Precipitazioni assenti in pianura, deboli possibili sui rilievi.

## PRATICHE CULTURALI

### Vigneti grandinati

In vigneti fortemente grandinati, una **leggera cimatura** per eliminare gli apici stimola il ricaccio più veloce delle nuove foglie, che saranno indispensabili per garantire la maturazione dell'uva e quindi andranno salvaguardate a lungo anche con i trattamenti antiperonosporici.

### Cimatura

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

**Cimare in modo che la quantità di vegetazione da asportare sia inferiore a 50-60 cm.** Non è buona cosa attendere troppo e asportare molta vegetazione (si crea un forte squilibrio fisiologico).

**NON cimare MAI subito dopo il grappolo:** i germogli terminali dell'archetto vanno indirizzati nei fili di contenimento della vegetazione e non cimati.

Cimare ben al di sopra della precedente cimatura, e mai stretto lateralmente.

### Trinciature interfila

Fare riferimento al Boll. 3 per considerazioni specifiche.

Se possibile, lasciare erba alta almeno 1 filo su 2 (trinciatura a file alterne).

### Lavorazioni interfila

Non lavorare tra le file nei vigneti adulti, mentre su nuovi impianti si può smuovere il terreno superficialmente, anche solo con erpice a denti fissi, per evitare crepacciature. Evitare lavorazioni profonde o fresature.

### Controllo delle infestanti sottila

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

### Tubi di protezione

In previsione di temperature elevate e possibile stress termico, si **raccomanda di togliere immediatamente** i tubi non forati (tipo Shelter, Tubex) di protezione dei rimpiazzati, se la barbatella non fosse già fuoriuscita almeno di 30 cm dal tubo stesso. Infatti, se è poco sviluppata e l'apice è ancora nel tubo, con il forte caldo quasi sicuramente morirà.

Per questo a inizio anno si era suggerito l'utilizzo di tubi forati, che evitano questo fenomeno.

## DIFESA

### Peronospora

Le piogge abbondanti possono aver determinato ulteriori infezioni sulle foglie di nuova formazione, soprattutto se protette da prodotti di copertura o poco mobili, che potranno manifestarsi nei prossimi giorni. Le macchie presenti sporulano con difficoltà in condizioni di gran caldo e scarsa umidità, ma in queste ultime notti le umidità stanno aumentando e le deboli piogge previste per sabato permetteranno sicuramente la sporulazione e quindi, potenzialmente, nuove infezioni.

- la fase fenologica è di suscettibilità media.
- La pressione infettiva è media.

#### **Tabella del rischio Peronospora** ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
	5 = altissimo

Condizioni climatiche <b>attuali</b>	2
Condizioni climatiche <b>previste</b> a 4 giorni	2
Fase fenologica	3
Andamento epidemico	3
<b>Rischio complessivo</b>	2

- **Condiz. climatiche attuali:** caldo, poco umido
  - **Previste a 4 giorni:** rischio deboli piogge sabato
  - **Fase fenologica:** suscettibilità media
  - **Andamento epidemico:** pressione media
- Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.*

#### ➤ **SI SUGGERISCONO I SEGUENTI CRITERI DI INTERVENTO**

➔ **Nei vigneti fortemente grandinati e senza reti di protezione, si dovranno proteggere le giovani foglie appena si svilupperanno.**

➔ In vigneti con presenza di macchie d'olio, si deve garantire la continuità di copertura intervenendo secondo il periodo di copertura "medio" del trattamento precedente. **Anticipate le piogge se siete a cavallo della scadenza della copertura.**

➔ Ricordare di **alternare i principi attivi avendo cura di non ripetere più di 2-3 volte principi attivi con il medesimo MODO (meccanismo) DI AZIONE.** Consultare la tabella sul Bollettino 13.

#### ➔ **DIFESA CONVENZIONALE**

#### ➤ **COSA UTILIZZARE:**

- **IN VIGNETI FORTEMENTE GRANDINATI E SENZA RETI:**

utilizzare rame a 250-300 g/ha, a scelta tra Poltiglia Bordoiese o Ossidulo, per una o due volte, a patto che non piova troppo, e finché non vi saranno foglie di dimensione e quantità sufficiente a giustificare

l'uso di un prodotto penetrante o sistemico. Senza foglie o con foglie troppo piccole, tali prodotti sono sprecati.

- **IN VIGNETI NON GRANDINATI E SENZA MACCHIE D'OLIO EVIDENTI:**

utilizzare **rame a 300-350 g/ha**, a scelta tra Poltiglia Bordolese o Ossidulo, possibilmente intervenendo dopo la cimatura, così da non sprecare prodotto sulle foglie apicali prossime alla cimatura.

- **SOLO IN CASO DI PREVISIONE DI PIOGGE INTENSE IN PROSSIMITÀ DELL'INTERVENTO E SOLO IN VIGNETI AD ALTO RISCHIO**

Utilizzare Fosfiti o Fosfonati (Century, Quartet), abbinati a **Zoxamide** o **Ciazofamide** o, in alternativa, gli altri prodotti citati nei precedenti Bollettini: Iprovalicarb (Melody) Ametoctradina (Enervin), Mandipropamide (Pergado), sempre abbinati a rame o Zoxamide.

Oppure, in alternativa, Metalaxil (Ridomil) o Oxathiapiprolin (Zorvec) abbinati a 300-400 g/ha di rame metallo.

**Evitare** di utilizzare Fluopicolide, Ditianon, Folpet.

**Attenzione al numero massimo di interventi ammessi dai disciplinari di Mis. 10.**

➤ **VIGNETI GIOVANI 1-2 ANNI (SENZA UVA)**

Intervenire con intervalli dilazionati, ma utilizzando gli stessi prodotti dei vigneti adulti.

➔ **DIFESA BIOLOGICA**

Prevedere un intervento in copertura in anticipo sulle piogge.

Utilizzare 250-300 g/ha di rame metallo, meglio sotto forma di Ossido rameoso (più resistente al dilavamento), oppure di Poltiglia Bordolese. In caso di piogge oltre 30 mm, intervenire immediatamente dopo la pioggia, fin dal mattino presto, anche a vegetazione bagnata. Per i **vigneti grandinati**, osservare le indicazioni fornite sopra.

### Oidio

Nelle scorse due settimane la pressione oidica è molto aumentata, ma ora andrà calando, per la progressiva minore suscettibilità del grappolo. Tuttavia, su varietà a grappolo compatto o buccia fine, come ad esempio Groppelli e Barbera, è indispensabile garantire la perfetta sanità della buccia fino a inizio invaiatura, perché altrimenti potrebbe indebolirsi e fessurarsi in maturazione.

In convenzionale, abbinare all'antiperonosporico i principi attivi **Ciflufenamide** (Cidely) o **Metrafenone** (Vivando) o Spiroxamina (Veliero, Batam), oppure abbinare zolfo bagnabile (sia convenzionali che bio) a 4-5 kg/ha.

**EVITARE ASSOLUTAMENTE di ripetere più di 2 volte consecutive lo stesso principio attivo che non sia Zolfo, meglio se si evita di ripetere più di 2 volte anche nel corso della stagione.**

Ulteriori considerazioni su antioidici alternativi: consultare i Bollettini precedenti.

### Botrite: vigneti grandinati

Nei casi di vigneti fortemente danneggiati, la grandine ha rovinato i grappoli, ma anche asportato le foglie. Quindi i grappoli sono esposti e asciugheranno rapidamente. Non serve un antibotritico, ora. Eventualmente, più avanti, se dovessero esserci condizioni di elevata umidità in post-invaiatura.

Può aver senso fare antibotritico su vigneti **poco danneggiati dalla grandine** o con grappoli danneggiati **dal lato della rete**, laddove le foglie siano ancora presenti in prossimità del grappolo. Ma, in tal caso, prima si deve passare a defogliare (eliminare SOLO le foglie molto basse, davanti ai grappoli, ma NON quelle più alte dei grappoli e che li proteggono dall'insolazione diretta), così che l'antibotritico possa raggiungere facilmente il grappolo. Intervenire secondo quanto indicato di seguito.

### ➤ **CONSIDERAZIONI GENERALI**

Come già spiegato nelle riunioni tecniche, **i trattamenti antibotritici hanno efficacia molto limitata**, se non pressoché inutili, laddove il vigneto è ben gestito, non troppo vigoroso, non troppo carico di uva. Perché funzionino, il primo requisito è che il grappolo deve essere colpito dal fitofarmaco!

➡ **Qualità dell'irrorazione:** l'intervento va fatto da solo (non in abbinamento con antiperonosporici), utilizzando 400-500 litri di acqua/ha (meglio più che meno, in particolare su archetto utilizzare 600 lt/ha).

➡ **La qualità di distribuzione:** colpire molto bene **solo la zona dei grappoli**. **Non abbinare l'antibotritico all'antiperonosporico**. Sono soldi buttati e inquinamento inutile. Se, contrariamente a quanto suggerito, l'antibotritico fosse abbinato all'antiperonosporico, si dovrebbe aumentare la quantità di acqua fino a 10-12 hl/ha e di conseguenza mettere il doppio del prodotto! **Inoltre, se i grappoli sono coperti di foglie, il trattamento antibotritico è inutile.**

➡ **L'arieggiamento dei grappoli** (e non necessariamente l'esposizione al sole!) e l'inerbimento riducono il rischio di Botrite.

➡ **Il prodotto utilizzato:**

#### ➔ **DIFESA CONVENZIONALE:**

➤ **Boscalid** (Cantus) è attivo **anche contro Oidio**; in alternativa, posseggono ottima efficacia contro Botrite anche **Cyprodinil+Fludioxonil** (Switch), Fenpyrazamine (Prolectus); oppure Pirimetanil (Scala), Fenhexamide (Teldor), Fluazinam (Tizca, Banjo). Oppure si può sfruttare la parziale efficacia dell'antioidico Ciflufenamide.

#### ➔ **DIFESA BIOLOGICA:**

➤ Si possono utilizzare, secondo tutte le dovute precauzioni operative indicate in etichetta, uno dei seguenti prodotti:

- **Botector:** a base di due ceppi di lievito *Aureobasidium pullulans*, che compete per lo spazio di siti di colonizzazione nei confronti del fungo della Botrite, impedendone la diffusione. Fondamentale trattare in modo da garantire la sopravvivenza dei lieviti. Trattare da solo (non in miscela). Bagnare bene il grappolo. Evitare periodi troppo caldi e secchi, quindi intervenire nei momenti in cui si potrebbe sviluppare Botrite. Non fare preparazione anticipata, non aggiungere nulla all'acqua di miscela. Riempire la botte dall'alto per arieggiare la miscela. Sulla base di recenti prove sperimentali mostra efficacia elevata.
- **3Logy:** a base di terpeni (oli essenziali), ha dimostrato ottima efficacia in prove sperimentali. Evitare miscele con altri prodotti.
- **Amylo-x:** a base del batterio *Bacillus amyloliquefaciens*. Attenzione alle precauzioni di preparazione ed utilizzo. Discreta efficacia, ma con poche prove sperimentali a supporto.
- **Serenade max:** a base del batterio *Bacillus subtilis*, meno efficace dei precedenti.

### **Scafoideo: misure di lotta obbligatoria**

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

## → COCCINIGLIE

Da due settimane siamo in fase di migrazione delle neanidi di *Parthenolcanium corni* (cocciniglia del Corniolo) e/o *Pulvinaria vitis* (cocciniglia cotonosa della vite).

Normalmente non sono cocciniglie dannose. Il danno principale è estetico (imbrattano i grappoli di melata che poi annerisce). Trasmettono alcuni virus della vite, ma le piante adulte sono praticamente quasi tutte infette comunque.

Quindi si suggerisce di **non intervenire con alcun insetticida, anche perché quelli utilizzati contro Scafoideo, spesso, hanno già una certa efficacia contro questi insetti.** Molto spesso, le cocciniglie sono tenute sotto controllo da un buon equilibrio ecologico: erba e siepi ospitano insetti utili, predatori e parassiti delle cocciniglie, che vengono così controllate quasi sempre in modo naturale.

Intervenire con insetticidi che disturbano gli insetti utili è quindi spesso più dannoso che favorevole. Per questo si **raccomanda** di non usare inutilmente insetticidi. Consultare il sottoscritto in caso di dubbi.



Neanidi di P.corni su germoglio

## Mal dell'Esca



Sintomi di Mal dell'Esca

**Forte presenza di Esca** in numerosi vigneti.

Si ricorda che **NON esistono prodotti curativi.**

- Per adeguate strategie di gestione dei vigneti **vecchi e storici**, o dove il numero di piante affette da Esca può essere elevato, contattare l'Agronomo, perché si possono adottare strategie di contenimento non necessariamente distruttive, ma che è meglio spiegare in campo.
- Si ricorda e si sottolinea che l'Esca è malattia che compare, tipicamente, alternante negli anni: questo significa che una pianta che mostra il sintomo quest'anno, con ogni probabilità il prossimo anno e quello dopo ancora (e forse ancora dopo...) non lo mostrerà, a prescindere dal tipo di intervento che si farà nel prossimo inverno. Quindi, per comprendere l'effetto di interventi di qualsiasi tipo su piante sintomatiche, si devono attendere almeno 5 anni. Ogni considerazione a più breve termine è inaffidabile.